

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI SULLA GUERRA IN UCRAINA
www.confitarma.it

APPREZZAMENTO DI MARIO MATTIOLI PER L'ATTENZIONE DEL NUOVO GOVERNO ALLA BLUE ECONOMY



Mario Mattioli, presidente di Confitarma e della Federazione del Mare, manifesta apprezzamento per la scelta di porre il mare al centro della politica del nuovo Governo: "l'istituzione del Ministero per le politiche del mare e del sud è un importante segnale di attenzione alla Blue Economy e di consapevolezza della rilevanza strategica ed economica che riveste per il nostro sistema Paese.

Abbiamo sempre detto che occorre una visione unitaria ed integrata delle problematiche dell'intero settore marittimo e questo può essere il primo passo.

Restiamo in attesa di conoscere le deleghe che saranno date a questo nuovo dicastero".

CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DELLE NAVI NEI PORTI, CONFITARMA E ASSARMATORI:

ASSURDO FAR PAGARE AGLI ARMATORI L'IMPASSE ATTUATIVO DELLA NUOVA NORMATIVA

Maggiori costi e nuovi lacci burocratici. Li denunciano Confitarma e Assarmatori, relativamente alla situazione che si è venuta a creare nei porti italiani a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.197, relativo al recepimento della direttiva (UE) 2019/883, sugli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi.

Emblematico in tal senso è il caso delle navi di linea delle Autostrade del Mare per le quali la nuova normativa ha confermato l'impianto dell'esenzione preesistente, in base al quale le navi in possesso dei necessari requisiti verificati dall'Autorità marittima potevano conferire i rifiuti solo in un porto lungo la rotta.

L'unica vera novità – in aggiunta all'obbligo di stipula di un contratto di servizio con un impianto di raccolta situato in uno dei porti lungo la rotta della nave (condizione, talvolta, difficile da rispettare) – è rappresentata dal fatto che i requisiti devono ora essere verificati dall'Autorità di Sistema Portuale, che dovrebbe rilasciare apposito certificato di esenzione.

Condizionale d'obbligo, dal momento che le AdSP non rilasciano tali certificati. Di conseguenza molte navi, pur mantenendo i requisiti di legge, hanno di fatto perso lo status di esenzione con un conseguente immotivato aggravio di costi ed oneri amministrativi per il ritiro rifiuti, in precedenza non previsti.

Al contrario, per gli erogatori del servizio di raccolta e smalti-

mento, che nella maggioranza dei casi continuano ad operare in regime di monopolio sebbene la nuova norma non preveda più la presenza a prescindere di un unico operatore, si sta registrando un ingiustificato incremento degli introiti, senza che siano mutati né i piani di raccolta dei rifiuti né i relativi piani di investimento.

Altra grave anomalia applicativa si registra nell'interpretazione del concetto di esenzione. Il Decreto Legislativo 197/2021, recependo fedelmente la direttiva, ha finalmente chiarito che l'esenzione nei porti lungo la rotta della nave riguarda tutti e tre gli obblighi (notifica, conferimento, pagamento) e che le Autorità di Sistema Portuale devono definire specifici criteri per la determinazione delle tariffe da applicare nel solo porto dove effettivamente avviene il conferimento.

Purtroppo, invece, diverse Autorità di Sistema Portuale stanno prevedendo espressamente l'esenzione solo dagli obblighi di notifica e di conferimento ma non dal pagamento della tariffa, mortificando l'essenza e la portata della norma stessa.

Da anni si parla di semplificazione, trasparenza e sburocratizzazione del settore dello shipping ma un quadro del genere configura una situazione opposta. Le due associazioni armatoriali auspicano quindi che tali normative siano applicate nella loro interezza, senza ingiustificate ed errate interpretazioni di regole chiare e indiscutibili.

ASSOPORTI CONFERMA CHE LA NORMATIVA RELATIVA AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI METTE IN DIFFICOLTÀ LA PORTUALITÀ

OCCORRE INTERVENIRE A LIVELLO LEGISLATIVO PER IL BENE DEL COMPARTO

Per Assoport, la norma sui rifiuti in ambito portuale sta mettendo in serie difficoltà le attività di tutto il sistema dei porti italiani, in primis le Autorità di Sistema Portuale.

La questione, evidenziata dalle associazioni degli armatori, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi (D.lgs 197/2021) è stata più volte oggetto di discussione tra gli uffici dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e Assoport, che ritiene indispensabile un intervento di modifica legislativa. Rimane, invece, tuttora vigente il Decreto Legislativo così com'è, creando una situazione di appesantimento e complicando l'iter per il conferimento dei rifiuti da parte delle navi in porto.

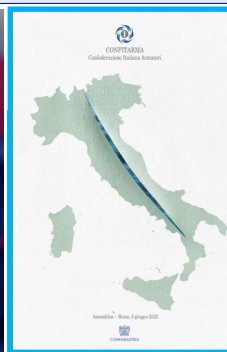
Con lo spirito di piena collaborazione e non contrapposizione, Assoport ha promosso un incontro con i presidenti di Confitarma e Assarmatori che si svolgerà nei prossimi giorni. Lo scopo è quello di giungere ad una soluzione del problema in tempi rapidi.

 ITS Academy Fondazione "Giovanni Caboto" 385 follower 1 ora • 

Al dottor Cesare d'Amico, presidente dell' ITS Fondazione Caboto, è stato assegnato il riconoscimento di  Blue Ambassador  per l'impegno nel settore dello Shipping, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla formazione dei giovani.

La cerimonia, promossa da Blue Planet Economy, si è svolta ieri 20/10/2022 presso "Fiera di Roma", in contemporanea con il Salone Nazionale dello Studente, dove l'ITS sta presentando la propria Offerta Formativa nei pad. 3 - stand della #regioneLazio


#stand #orientamento #lavoro #altaformazione #shipping #postdiploma
#itsacademy #sustainability #blueeconomy



APPUNTAMENTI

* **26-27 ottobre**, Roma, Seminario "New Horizons for Cooperation Between Italy and the UAE". Per Confitarma partecipa **Laurence Martin**, Capo servizio Relazioni internazionali

* **27 ottobre**, Genova a bordo di Costa Firenze, **Assemblea Gruppo Giovani Armatori**  **CONFITARMA**
Gruppo Giovani Armatori

 **RIMORCHIATORI RIUNITI**
2020 UNIVERSITÀ

* **28 ottobre**, Genova, **Celebrazione Centenario Rimorchiatori Riuniti**. Per Confitarma interviene il DG **Luca Sisto**

* **9 novembre**, Roma, Evento **Blue Economy, Smart Shipping & Energy transition**, organizzato da Rappresentanza Economica delle Fiandre e l'Ambasciata del Belgio a Roma. Per Confitarma interviene il Presidente **Mario Mattioli**

XIII FESTIVAL DELLA
DIPLOMAZIA
TRANSITIONS AND
CONTRADICTIONS:
Is no change an option?


Nell'ambito del XIII Festival della Diplomazia TRANSITIONS AND CONTRADICTIONS: Is no change an option?":

◇ **24 ottobre**, Roma presso Confitarma, Panel "Sustainability at sea", organizzato dalla Federazione del Mare

◇ **28 ottobre**, Roma presso Confitarma, Panel "Fisheries and European Standards", organizzato da Federazione del Mare e Federpesca

◇ **28 ottobre**, presso Confitarma, "WESS - Contributing to an Attractive, Smart and Sustainable Working Environment in the Shipping Sector", organizzato da ECSA e Confitarma



Il 20 ottobre, a Trieste, si è tenuta la prima edizione di ShipMag Colloquia. Nel corso dell'evento operatori portuali, logistici e dello shipping italiani si sono alternati nei quattro panel tematici, dopo l'intervista di Teodoro Chiarelli, direttore di ShipMag a Zeno D'Agostino, Presidente AdSP del Mare Adriatico Orientale.

Fabrizio Vettosi, Managing Director VSL Club e Consigliere Confitarma, ha moderato il panel "Le infrastrutture necessarie" nel corso del quale Stefano Selvatici (TO Delta), Stefano Visintin (Confetra FVG), Riccardo Pompili (De Wave) e Antonio Barbara (HHLA PLT) hanno discusso di modelli di governance dei porti, del concetto di infrastruttura di trasporto (nave) e infrastruttura logistica (porto-inland), di visione olistica delle ipotetiche e futuribili AdSL (Aree di Sistema Logistico) rispetto alle attuali AdSP, del modello-Trieste, della ridondanza e utilità di alcune delle misure previste dalla Missione 3 del PNRR e del Fondo Complementare e del ruolo futuro di Trieste nella logistica italiana. "Grazie agli organizzatori ed ai panellist per la passionale ed attiva partecipazione" ha affermato Fabrizio Vettosi al termine dell'incontro.

DOCUMENTAZIONE

Relazione Confitarma sull'anno 2021

Disponibile nel sito
www.confitarma.it

L'Agenda 24 Ottobre 2022

ITALIA

FORMAZIONE DEI MARITTIMI: L'ITALIA SUPERA L'AUDIT DELL'EMSA



Si è concluso venerdì 14 ottobre l'audit da parte dell'Agenzia Europea sulla Sicurezza Marittima (EMSA) all'Italia - iniziato lo scorso 4 ottobre - per la verifica della piena ed efficace applicazione alla Direttiva (EU) 2022/933 sui livelli minimi di formazione del personale navigante. Un qualificato Team di Auditor dell'EMSA, ha condotto la visita, inizialmente a Roma, presso il Comando Generale della Guardia Costiera, la Direzione Generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, il Ministe-

ro dell'Istruzione ed il Ministero della Salute. La visita è poi proseguita a Napoli presso la locale Direzione Marittima e Capitaneria di porto, l'Università Parthenope e l'Istituto di Istruzione Secondaria "Duca degli Abruzzi".

La verifica, momento di sintesi ma anche di confronto e crescita, ha confermato l'adeguatezza e l'efficacia delle attività poste in essere dall'Italia nel rispetto degli obblighi unionali ed internazionali sugli standard di formazione del personale navigante, ma ha anche evidenziato spunti di miglioramento per un sempre più adeguato e robusto "sistema" in materia di education e training.

L'esito delle valutazioni sulla formazione dei marittimi rappresenta un ulteriore tassello volto ad avvalorare il quadro complessivo delle attività svolte dall'Italia nell'ambito della tutela della sicurezza della navigazione, a cui concorrono quotidianamente le Capitanerie di porto - Guardia Costiera.

CONFINDUSTRIA, AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE (ACN) E GENERALI: AL VIA IL PROTOCOLLO D'INTESA PER DIFFONDERE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE DIGITALE TRA LE IMPRESE



Il 19 ottobre, Confindustria e Generali, insieme all'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), hanno firmato un protocollo d'intesa triennale con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e diffondere tra le Pmi una maggiore consapevolezza dei rischi cyber e del loro impatto sul loro business. La partecipazione di ACN imprimerà un impulso decisivo alla diffusione tra le imprese della cultura della protezione cibernetica, obiettivo al centro della partnership già avviata tra Generali e Confindustria.

Il contesto Covid-19 ha infatti accelerato i processi di trasformazione digitale nelle aziende di piccole e medie dimensioni, avviati per garantire la continuità produttiva e agevolare il lavoro da remoto. Un

processo che ha aumentato la domanda di tutti i servizi digitali e ha reso conseguentemente necessaria una rapida implementazione nella protezione dai rischi di cyber security.

In questo contesto, è sempre più importante acquisire un'adeguata conoscenza dei possibili rischi per le Pmi e, allo stesso tempo, aumentare il livello di protezione del patrimonio digitale, dei dati e della cultura d'impresa.

Il Protocollo prevede, inoltre, la creazione del "Cyber Index Pmi", un vero e proprio rapporto che fotografa lo stato di consapevolezza in materia di cyber security all'interno delle organizzazioni aziendali di piccole e medie dimensioni. Tale rapporto rappresenta, anche a livello metodologico, il primo tassello del futuro Cyber Index italiano, così come previsto dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza, l'indice nazionale che andrà ad alimentare il Cyber Index europeo. "Cyber Index Pmi" sarà sviluppato con il contributo dell'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection della School of Management del Politecnico di Milano, partner scientifico dell'iniziativa.

Crisi Russia-Ucraina - Aggiornamenti per le imprese

www.confindustria.it

APPUNTAMENTI

* **24 ottobre, Napoli, Presentazione "Libro bianco sulle priorità infrastrutturali della Campania"**

* **25 ottobre, Roma, Convegno Digitalizzazione ed efficienza delle infrastrutture pubbliche strategiche** organizzato da ASSISTAL ed ENEA

* **26 ottobre, Genova, Cluster Marittimo tra presente e futuro: Professionalità genovesi a confronto**, organizzato da The International Propeller Club - Port of Genova

* **26-28 ottobre, Genova, SMI Seaside Edition-Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry**, promosso da Spedito ed organizzato da Clickutlity Team

* **27 ottobre, Roma presso CNEL, Seconda biennale della individuazione, validazione e certificazione delle competenze (IVC) "Le competenze per la transizione. Persone, imprese, territori"**

Il 21 ottobre 2022, il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (Mims) ha pubblicato il documento "Mobilità e logistica sostenibili. Analisi e indirizzi strategici per il futuro" che contiene dati, analisi e metodi innovativi sulla cui base sono state elaborate le linee di indirizzo per contribuire alla creazione di un sistema di trasporti e della logistica orientato alla crescita economica del Paese, sostenibile, resiliente e inclusivo. Il documento illustra numerose proposte sulle quali basare le future politiche per il trasporto delle persone e delle merci, nella prospettiva della sostenibilità ambientale e sociale, della resilienza alla crisi climatica e ad altri possibili shock futuri. Il documento analizza anche i temi legati all'innovazione tecnologica (decarbonizzazione, transizione digitale e sviluppo di veicoli autonomi e connessi), alla qualità del lavoro, un settore interessato da profondi cambiamenti e da livelli di tutela troppo diversi nei vari comparti, nonché al rapporto tra Stato e mercato nella realizzazione delle infrastrutture e nella gestione dei servizi offerti. "Questo documento rappresenta una straordinaria base analitica per la programmazione delle politiche future per la mobilità e la logistica, in una visione integrata", sottolinea il Ministro Enrico Giovannini. "Il documento è un contributo fondamentale per programmare gli investimenti futuri, secondo un "piano-processo", l'unico possibile per analizzare i sistemi di trasporto e della logistica, in grado di adattarsi ai cambiamenti in atto e a quelli futuri. I risultati conseguiti e le raccomandazioni avanzate confermano in pieno la direzione intrapresa dal Ministero: ad esempio, gli investimenti programmati sulla rete ferroviaria permetteranno, a regime, di ridurre del 17% il tempo medio (ponderato) di viaggio e del 38% la disuguaglianza territoriale in termini di accessibilità ferroviaria". Il documento è frutto del lavoro di 40 esperti nelle materie di competenza del Mims, i quali, attraverso il ciclo di quattro eventi "Moveo" svolti nel corso dell'anno a Milano, Napoli, Firenze, Roma, hanno ascoltato i portatori di interesse, raccolto istanze e contributi di oltre 300 rappresentanti di organizzazioni che hanno partecipato all'iniziativa, senza precedenti per il Ministero. Il documento è stato realizzato utilizzando un approccio inedito, non solo per il metodo, ma anche per la qualità dei dati e delle analisi, grazie all'utilizzo, per la prima volta su questa scala, delle informazioni provenienti dalle SIM dei cellulari e da una pluralità di altre fonti (tra cui consumi di carburante, gestori delle reti, ecc.) per mappare la mobilità delle persone e delle merci. "I dati elaborati - conclude il Ministro - mostrano un Paese in forte movimento, più di quanto immaginato finora, così come i forti problemi di accessibilità di alcuni territori. D'altra parte, viene evidenziato come l'efficacia, la sostenibilità e la resilienza del sistema logistico e di trasporto non derivano unicamente da investimenti sulle infrastrutture fisiche, ma anche da un forte impegno per la decarbonizzazione dei trasporti, la digitalizzazione a tutti i livelli, il miglioramento delle condizioni di lavoro, soprattutto nel settore della logistica, e un bilanciamento maggiore delle relazioni tra lo Stato e il settore privato, temi ai quali sono stati dedicati numerosi rapporti elaborati dal Ministero nel corso degli ultimi 20 mesi".

Di seguito, e in estrema sintesi, sono illustrate alcune delle principali evidenze contenute nel documento.

La mobilità delle persone: Ogni giorno si muovono circa 38 milioni di italiani sopra i 12 anni e ogni viaggiatore effettua in media 2,55 spostamenti, per complessivi 1,96 miliardi di chilometri. L'analisi dei flussi origine-destinazione mostra il grande ruolo dell'Alta Velocità ferroviaria nel connettere le principali metropoli, ma svela anche che oltre il 70% degli spostamenti avviene su distanze inferiori ai 50 km, con il 23% e il 58% dei movimenti dei veicoli (auto, moto e bus) concentrati, rispettivamente, su strade comunali ed extra-urbane. Gli italiani si muovono prevalentemente usando mezzi privati (62%), in media più inquinanti e vecchi rispetto a quelli degli altri principali paesi europei. La quota di mobilità sostenibile (attiva o con i mezzi pubblici) non cresce da almeno un ventennio. Secondo il documento, per promuovere una mobilità più sostenibile vanno attuate misure in un'ottica di "area vasta", con l'integrazione dei servizi di mobilità (anche grazie allo sviluppo del Mobility as a Service), inclusi quelli non di linea; sono inoltre necessarie azioni volte a integrare la pianificazione dei trasporti e dei nuovi insediamenti residenziali e commerciali, va migliorata l'offerta, sia in termini di infrastrutture, con investimenti su tram, metropoli

Mobilità e logistica sostenibili. Analisi e indirizzi strategici per il futuro



litane e ferrovie urbane, nodi intermodali e ciclovie, sia di qualità dei servizi, anche grazie a una maggiore efficienza delle società che gestiscono i mezzi di trasporto. Non ultima, va stimolata la domanda di mobilità sostenibile. Guardando al lungo periodo, con gli effetti dell'evoluzione demografica e del lavoro da remoto, nel prossimo decennio la domanda di mobilità potrebbe ridursi, specie nel Mezzogiorno e nelle principali aree metropolitane, con un aumento della mobilità non legata agli spostamenti lavoro/scuola, più difficile da intercettare sul piano della pianificazione dei servizi.

Il trasporto merci: i dati analizzati nel documento forniscono una consistenza del trasporto merci in Italia molto al di sopra di quanto fino a oggi stimato. Nel 2019 sono state trasportate oltre 580 miliardi di tonnellate per chilometro: l'88% ha viaggiato su strada, il 9% via mare e solamente il 3% su ferrovia. La percentuale preponderante di trasporto su strada (90%) avviene su tragitti inferiori ai 300 chilometri, distanza per la quale il trasporto ferroviario è difficilmente competitivo. Nel 2021 il grado di internazionalizzazione dell'economia italiana ha raggiunto il 63%, il dato più elevato nella storia d'Italia. I porti rappresentano la prima modalità di connessione con l'estero (con una quota del 59%), seguiti dalla strada (30%) e dalla ferrovia (11%). I porti continueranno a svolgere un ruolo di primo piano per i traffici. I valichi alpini hanno, e avranno sempre di più in futuro, un ruolo cruciale per il commercio con il resto dell'Europa, confermando l'urgenza del completamento delle gallerie ferroviarie. Il trasporto aereo mostra volumi modesti, ma ha un ruolo rilevante per le esportazioni extracomunitarie ad elevato valore aggiunto. Per quel che riguarda la logistica urbana, lo straordinario aumento del commercio elettronico impone un migliore governo del territorio, per evitare la dispersione degli hub logistici e aumentare l'efficienza e la sostenibilità del sistema.

Sostenibilità ambientale e sociale e resilienza: con riferimento alla sostenibilità ambientale, il documento delinea diversi scenari evolutivi, associando a ognuno di essi stime quantitative sulla riduzione delle emissioni al 2030. Secondo le analisi, la riduzione delle emissioni di gas serra del 43% rispetto ai valori del 2005, come da obiettivo del pacchetto europeo "Fit for 55" per il sistema dei trasporti, è raggiungibile solo nello scenario più ottimistico. È opportuno, perciò, proseguire nelle politiche avviate rafforzando quelle di decarbonizzazione, attivando ulteriori strumenti per ridurre la mobilità improduttiva, incrementando la quota modale del ferro e accelerando la sostituzione dei veicoli più vecchi e inquinanti, privilegiando gli strumenti con il miglior rapporto costi/efficacia. Rispetto alla sostenibilità sociale e all'accessibilità dei territori, il documento mostra un Paese diviso in tre: la prima area, molto accessibile con tutte le diverse modalità di trasporto, anche se con problemi di congestione e di saturazione delle reti; la seconda, non accessibile con alcune modalità di trasporto (come l'Alta Velocità ferroviaria), ma più accessibile con altre (collegamenti aerei); la terza, remota dal punto di vista geografico e senza un sistema di trasporti in grado di colmare questa distanza. Gli investimenti programmati sulla rete ferroviaria permetteranno, a regime, di colmare parte di questi divari: il tempo medio (ponderato) di viaggio si ridurrà del 17% e la disuguaglianza territoriale in termini di accessibilità ferroviaria del 38%. Il documento analizza anche i rischi che possono derivare dai cambiamenti climatici, dalla vetustà delle infrastrutture, soprattutto stradali e autostradali, e dalla complessità morfologica del territorio. Propone quindi un approccio sistematico agli investimenti di manutenzione rigenerativa delle infrastrutture, a partire da quelle più strategiche e più critiche, per aumentarne la vita utile e consegnare un sistema efficiente alle prossime generazioni.

Il documento si chiude con l'analisi di tre fattori abilitanti e complementari contenuti in capitoli dedicati: l'innovazione tecnologica, che comprende la decarbonizzazione, la transizione digitale e veicoli autonomi e connessi, i cui effetti potenziali sono in grado di rivoluzionare il sistema e non sono ancora del tutto compresi; il lavoro: un tema storicamente trascurato nella programmazione e che invece è interessato da profondi cambiamenti e da livelli di tutela troppo diversi nei vari comparti, in particolare nella logistica; il rapporto tra Stato e mercato: dalla realizzazione delle infrastrutture alla gestione dei servizi offerti, anche in questo caso con livelli di regolazione molto diseguali fra i diversi settori.

L'Agenda 24 Ottobre 2022

MONDO

VOTO FUELEU: GLI ARMATORI EUROPEI RICONOSCONO I PROGRESSI, MA È NECESSARIO DI PIÙ PER UN CONSUMO DI CARBURANTE PULITO

Il 19 ottobre, il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sul regolamento marittimo FuelEU prima dei negoziati con il Consiglio. Gli armatori europei accolgono con favore i progressi compiuti sulla proposta, ma sottolineano che occorre fare di più per facilitare la transizione energetica e la decarbonizzazione del settore.



Promuovere la produzione e l'adozione di combustibili a basse e zero emissioni di carbonio è un passo fondamentale verso la decarbonizzazione del settore marittimo. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo non solo aumentare la domanda di carburanti puliti da parte dello shipping, ma riconoscere, allo stesso tempo, le responsabilità dei fornitori di rendere disponibili carburanti puliti in quantità sufficienti. È anche fondamentale destinare le entrate per colmare il divario di prezzo con combustibili puliti, per la ricerca e lo sviluppo e l'innovazione, nonché per le infrastrutture portuali, il miglioramento delle competenze e la riqualificazione. Gli armatori europei accolgono pertanto con favore lo stanziamento dei proventi di FuelEU al settore marittimo nell'ambito del Fondo ETS Ocean dell'UE.

L'ECSA riconosce che il voto di oggi è un passo nella giusta direzione poiché introduce la nozione di responsabilità del fornitore nella fase di accordi contrattuali tra un fornitore di carburante e una compagnia di navigazione. Tuttavia, è necessario fare di più per garantire che quantità sufficienti di carburanti puliti siano messe a disposizione dai fornitori di carburante nei porti europei.

"Garantire l'accesso a combustibili puliti a prezzi accessibili

li è una sfida importante per la decarbonizzazione del trasporto marittimo. I combustibili puliti attualmente sono i più costosi e quindi è necessaria un'azione per colmare il divario di prezzo. Per raggiungere gli obiettivi di FuelEU, diventa ancora più essenziale destinare le entrate ETS e FuelEU al settore. Questo, insieme alla garanzia che i fornitori di carburante siano responsabili della messa a disposizione di carburanti puliti, è fondamentale per garantire che il trasporto marittimo possa raggiungere i suoi obiettivi di decarbonizzazione", ha affermato Sotiris Raptis, Segretario generale dell'ECSA.

Il Parlamento adotta anche un approccio più pragmatico sull'alimentazione elettrica a terra eliminando le sanzioni sulle navi quando l'infrastruttura non è disponibile in porto. L'ECSA accoglie inoltre con favore l'introduzione di condizioni speciali per le navi della classe Ice, nonché per le isole e le regioni ultraperiferiche.

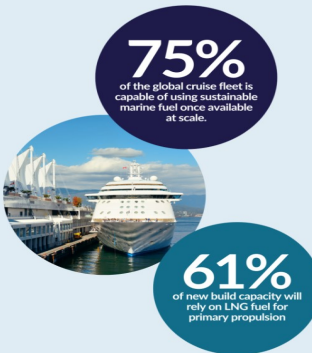
L'ECSA sostiene i nuovi requisiti di monitoraggio per garantire la disponibilità di combustibili puliti sul mercato. La Commissione dovrà monitorare continuamente la quantità di combustibili a basse e zero emissioni di carbonio messi a disposizione dalle compagnie di navigazione nell'UE. Se la fornitura di tali combustibili non soddisfa la domanda delle compagnie di navigazione, la Commissione dovrebbe proporre misure per garantire che i fornitori di carburante marittimo nell'UE mettano a disposizione volumi adeguati di combustibili alternativi alle compagnie di navigazione che fanno scalo nei porti dell'UE.

PUBBLICATO IL RAPPORTO CLIA GLOBAL CRUISE INDUSTRY ENVIRONMENTAL TECHNOLOGIES AND PRACTICES

Il 18 ottobre CLIA (Cruise Lines International Association) ha pubblicato i risultati del suo Rapporto 2022 su tecnologie e pratiche ambientali del settore crocieristico globale, che mostra i progressi verso il raggiungimento della visione del settore di crociera a zero emissioni nette a livello globale entro il 2050.

Il rapporto *Global Cruise Industry Environmental Technologies and Practices 2022* rafforza le credenziali del settore crocieristico come innovatore e primo utilizzatore di tecnologie ambientali. Gli esempi citati includono il crescente numero di navi che saranno varate nei prossimi anni dotate di una propulsione a emissioni zero quando disponibile, nonché il crescente investimento per equipaggiare le navi per collegarsi all'elettricità a terra, ove disponibile. Infatti, oltre il 15% delle navi che saranno varate nei prossimi cinque anni sarà equipaggiata per incorporare celle a combustibile o batterie e l'85% delle navi associate CLIA che entreranno in servizio da qui al 2028 durante l'ormeggio potranno collegarsi per l'elettricità a terra, spegnendo i motori con una significativa riduzione delle emissioni.

Il Presidente e CEO di CLIA, **Kelly Craighead**, ha dichiarato: "L'innovazione e l'ingegneria sono al centro della visione del settore per la crociera a zero emissioni di carbonio. L'industria delle crociere continua a essere all'avanguardia investendo miliardi per incorporare nuove tecnologie, accelerare lo sviluppo di combustibili marini sostenibili, in particolare motori in grado di utilizzare combustibili marini sostenibili, e consentire la connettività elettrica a terra sulle navi esistenti e nuove. Questi sono gli elementi costitutivi fondamentali per la decarbonizzazione del trasporto marittimo globale

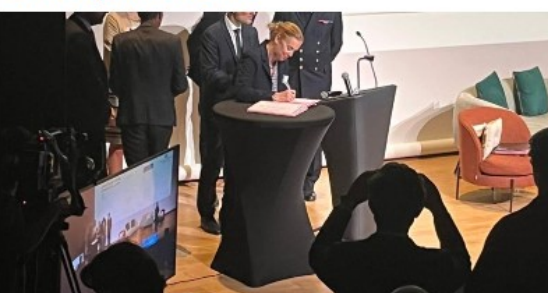


 **Rossella Carrara** • 1*
Vice President Corporate Relations & Sustainability presso Costa Group
14 ore •

A l'occasione du Blue Maritime Summit aujourd'hui à #Marseille, Costa Crociere S.p.A. a signé la Charte de la croisière durable en Méditerranée aux côtés de CLIA Europe et avec le Secrétaire d'Etat @HervéBerville @MerGouv
@MPCruiseClubOff #BMS2022
#sustainability #cruises #maritime

Valuta questa traduzione •

In occasione del Blue Maritime Summit di oggi a #Marseille, Costa Crociere S.p.A. ha firmato la Carta per una Crociera Sostenibile nel Mediterraneo insieme a CLIA Europe e con il Segretario di Stato @HervéBerville @MerGouv
@MPCruiseClubOff #BMS2022
#sustainability #cruises #maritime



e stiamo agendo ora per il futuro".

Nonostante i progressi compiuti, il rapporto chiarisce che una transizione verso combustibili marini sostenibili rimane essenziale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'industria marittima e sottolinea l'urgente necessità per i governi di sostenere gli sforzi di ricerca per accelerare lo sviluppo di questi combustibili in modo che siano sicuri, praticabili e disponibili per l'uso su larga scala. A tal fine, CLIA è un'organizzazione di supporto all'invito all'azione per la decarbonizzazione del trasporto marittimo della coalizione Getting to Zero Coalition. Questo supporto si aggiunge alla leadership dei suoi singoli membri delle compagnie di crociera e alle loro partnership con una serie di altre coalizioni e organizzazioni che stanno lavorando per trovare soluzioni critiche di decarbonizzazione.

Il rapporto rileva che le compagnie di crociera oceaniche CLIA continuano a ridurre le emissioni e fanno investimenti significativi per connettere le navi all'elettricità a terra, per utilizzare sistemi di pulizia di gas di scarico e per il trattamento delle acque reflue.

L'impegno del settore a perseguire una crociera a zero emissioni di carbonio entro il 2050, annunciato all'inizio di quest'anno, è coerente con l'obiettivo fissato dall'accordo di Parigi ed è supportato dall'obiettivo intermedio del settore di ridurre il tasso di carbonio del 40% in tutta la flotta globale entro il 2030, rispetto al 2008, che è coerente con la strategia iniziale dell'IMO per la riduzione dei gas a effetto serra.

 **UNIONE EUROPEA**
PRESIDENZA DI TURNO
REPUBBLICA CECA: luglio-dicembre 2022
Next: Svezia: gennaio-giugno 2023

APPUNTAMENTI

 **24 ottobre**, Londra, Webinar "2024 - Window of opportunities for shipping",

organizzato dall'IMO con BIMCO e IAPH (International Association of Ports and Harbors)

26 ottobre, Lugano, V edizione di Un mare di Svizzera "L'Asse del Futuro"

30 ottobre-1° novembre, Londra, **Polar Maritime Seminar**, organizzato da IMO e The Nautical Institute

 **31 ottobre - 3 novembre 2022**, Abu Dhabi, United Arab Emirates

Marine Conference

7 novembre, Dubai, **CMT's 15th LPG Trade Summit**

 **15-17 novembre**, Barcellona, **WMC 2022 40th Annual World Methanol Conference**

21-22 novembre, Monaco, **Monaco Hydrogen Forum**

30 novembre, Bruxelles, **Wess Project Final Conference**, organizzata da ECSA e ETF

WESS PROJECT FINAL CONFERENCE

ATTRACTIVE SMART AND SUSTAINABLE WORKING ENVIRONMENT IN THE SHIPPING SECTOR



 International Chamber of Shipping
21 996 follower
23 ore •

Guy Platten discussing the opportunities for shipping in the green energy transition at the Capital Link Forum Capital Link

#shipping #greentransition

